

Idee e acquisti per la settimana



Diligenti: le operaie della città pakistana Sialkot creano una fodera del pallone con circa 700 punti.

Un goal per l'equità

Novità da SportXX: palloni da calcio del commercio equo. Chi li acquista permette alle operaie pakistane una vita migliore con salari equi e assistenza medica

Qual è mai la capitale del calcio? Rio, Roma o forse Manchester? Nessuna di queste! È invece Sialkot: una vecchia città industriale nel nord-est del Pakistan, poco distante dalla frontiera con l'India. In realtà i 300 000 e più abitanti si entusiasmano più per il cricket, lo sport nazionale, che per il calcio; ma nell'intrico di strade polverose e case dal tetto piano addossate una sull'altra, viene creato il 75% di tutti i palloni da calcio del mondo. In particolare nelle piccole fabbriche e officine vengono prodotti 40 milioni di queste sfere.

Anche il pallone da calcio Extend, da ora novità in tutte le filiali SportXX,

proviene da Sialkot. La particolarità di questa palla dal classico disegno nero e bianco è il sigillo di qualità Max Havelaar. Il marchio garantisce un commercio equo: le sarte e i sarti ricevono un salario corretto e prestazioni sociali. A ogni pallone venduto in Svizzera, un cosiddetto premio-fairtrade rifluisce al personale delle fabbriche pakistane, che permette di realizzare progetti sociali e di concedere microcrediti.

Microcrediti per un avvenire migliore

I fratelli Zulafkar Ali e Saftaz Ahmad, entrambi impiegati nella fabbrica,

hanno costruito un piccolo salone da tè nei pressi della fabbrica proprio grazie a un simile credito. Nel frattempo hanno potuto saldare i loro debiti e percepiscono da questo ristorantino entrate secondarie regolari. Un altro operaio invece è riuscito, con un microcredito, ad acquistare un bufalo e rifornisce di latte il salone del tè. Con i premi fairtrade inoltre, le sarte e i sarti pagano i trattamenti medici, ma anche libri e grembiolini scolastici per i loro bambini. «Grazie a Fairtrade posso offrire a mia moglie e ai miei 4 bambini una vita migliore», puntualizza il 47enne Mohammad Riaz, anche lui operaio. Anche l'impiego di materiali ecocom-

patibili gioca un ruolo importante nel sistema del commercio equo: al suo interno infatti, il pallone da calcio Extend contiene una camera d'aria in lattice naturale. L'involucro esterno, molto resistente, viene cucito dagli operai assemblando 32 alveoli in poliuretano. Questo materiale sintetico è più ecocompatibile che il PVC utilizzato spesso per le fodere dei palloni. Vesna Stimac, portavoce di Max Havelaar, consiglia il pallone Extend a tutti gli ambiziosi calciatori amatoriali della Svizzera: «Cosa si addice meglio al fairplay di una partita, se non un pallone da calcio del commercio Fairtrade?» / Michael West



Molti prodotti del commercio equo alla Migros

Il pallone Extend del commercio equo è ottenibile per 29.90 franchi nelle filiali SportXX. Migros offre un ampio assortimento di prodotti con il marchio della Fondazione svizzera Max Havelaar. Di questi fanno parte tè, caffè, succo d'arance, frutta come banane, mango, mazzi di rose e altri fiori, ma anche prodotti a base d'ovatta, biancheria per bebè e bambini. L'acquisto di prodotti del commercio equo sostiene agricoltori e lavoratori nei Paesi del sud. Essi approfittano tra l'altro di rapporti commerciali di lunga durata, salari minimi controllati e prezzi minimi garantiti che li proteggono dalle oscillazioni del mercato globale.

Altre informazioni su:
www.migros.ch/max_havelaar